

Battisti, a Mestre Zanon incontra il figlio di una vittima

56 Battisti, a Mestre Zanon incontra il figlio di una vittima Venezia, 19 NOV (Velino) - Raffaele Zanon, consigliere regionale del Pdl, ha incontrato oggi a Mestre ai margini del Memory Day del Coisp, Adriano Sabbadin, figlio di Lino, una delle vittime del pluriomicida Cesare Battisti, ucciso durante il tentativo di rapina in nella macelleria di famiglia a Caltana di Maria di Sala. "Nel giorno in cui sembra che la giustizia si stia facendo strada - ha detto Zanon - ho testimoniato la vicinanza mia e del mio gruppo alla famiglia Sabbadin. L'estradizione potrebbe essere la giusta conclusione a un capitolo della nostra storia angoscioso, soprattutto per il rischio che i delitti commessi dal terrorista passino impuniti" (vve) 191730 NOV 09 NNNN

MAFIA:CIRILLO,NOMI VIE SICILIA A VITTIME NON A COLLUSI++RPT+

MAFIA:CIRILLO,NOMI VIE SICILIA A VITTIME NON A COLLUSI++RPT+ (RPT. PER TESTO CORRETTO ALLA 2/A E 3/A RIGA) (ANSA) - VENEZIA, 19 NOV - Il vice capo della polizia, Francesco Cirillo - a Mestre per le iniziative del 'Memory Day' in ricordo delle vittime di mafia e terrorismo -, propone al sindaco di Palermo che "al posto delle targhe stradali che inneggiano a vecchie nobilta' colluse con la mafia" venga messo "il nome delle vittime della criminalita' organizzata. Così' alla fine si finisce di fare qualche fiction che inneggia al 'capo dei capi'". Cirillo, ricordando che fece questa proposta quando per tre anni era stato questore di Palermo, sottolinea che la fiction e' stata "una cosa indegna: il 'capo dei capi di chi? - si e' chiesto - dei vigliacchi, degli assassini, di chi colpisce alle spalle". Cirillo, ricordando di essere stato con il questore di Venezia Fulvio Della Rocca compagno di corso nella scuola di polizia di Nini' Cassara e Alfredo Albanese, ha poi rivolto un appello "a quelli che stanno laggiu' di aiutarci, come i ragazzi di Calatafimi che hanno applaudito la polizia. Una volta - ha detto - chiudevano le finestre quando passavano i poliziotti, oggi la Sicilia di quei ragazzi dal volto pulito e' il segno piu' forte che la societa' civile, non la societa' incivile dell'omerta', sta a fianco a quelli in uniforme". (ANSA). CS 19-NOV-09 16:40 NNN

CASO BATTISTI: ZANON (PDL), SOLIDARIETA' ALLA FAMIGLIA SABBADIN

CASO BATTISTI: ZANON (PDL), SOLIDARIETA' ALLA FAMIGLIA SABBADIN Venezia, 19 nov. - (Adnkronos) - "La notizia dell'estradizione del terrorista Battisti restituisce dignita' al senso di giustizia e nel contempo testimonia la perseveranza dell'azione del Governo che ha ingaggiato una vera e propria battaglia civile a piu' voci, per risolvere un caso che ha destato molta inquietudine nell'opinione pubblica". Così' Raffaele Zanon, consigliere regionale veneto di An-PdL commenta gli ultimi sviluppi sulla possibile estradizione di Battisti. Il consigliere si e' incontrato oggi a Mestre ai margini del Memory Day del Coisp con Adriano Sabbadin figlio di Lino, fu una delle vittime del pluriomicida Cesare Battisti, ucciso per vendetta durante il tentativo di rapina nella macelleria di famiglia a Caltana di Maria di Sala. "Nel giorno in cui sembra che la giustizia si stia facendo strada -afferma Zanon- ho testimoniato alla

famiglia Sabbadin la vicinanza del gruppo di Alleanza Nazionale nel PdL, che ha dimostrato da sempre, anche concretamente, presentando al Consiglio regionale una mozione votata all'unanimità che chiedeva l'estradizione del terrorista Battisti, autore di ben 4 omicidi. L'estradizione potrebbe essere la giusta conclusione ad un capitolo della nostra storia angoscioso, soprattutto per il rischio che i delitti commessi dal terrorista passassero impuniti". (Red-Dac/Gs/Adnkronos) 19-NOV-09 15:59 NNNN

VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY'

VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY' CACCIARI RICORDA I 'TESTIMONI DEL DOVERE' Venezia, 19 nov. (Adnkronos) - "Parlando di loro non mi piace definirli 'vittime del dovere', ma, piuttosto, 'testimoni'. E' vittima colui che subisce una situazione che gli e' stata imposta, o di cui e' inconsapevole. Le persone che oggi siamo qui per ricordare sapevano invece benissimo cosa stavano facendo e che cosa rischiavano. E lo facevano non per 'dovere', ma perche' credevano fermamente in quei valori di giustizia e democrazia senza i quali nessun Stato puo' sopravvivere. Valori che, appunto, col loro esempio hanno voluto testimoniare". Questo il messaggio lanciato dal sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, nel suo intervento di saluto al convegno 'Le radici del futuro: 17 anni di storia per imparare a ricordare', con cui e' stato celebrato questa mattina, al Toniolo di Mestre, appunto per la diciassettesima volta, il 'Memory Day'. La manifestazione, promossa dal Comune di Venezia e dal sindacato della Polizia di Stato Coisp, col patrocinio dell'associazione Fer.Vi.cr.eDo. (Feriti e vittime della criminalita' e del dovere), ha registrato oggi vari momenti significativi. Il primo si e' avuto col 'Percorso del ricordo': cinque tappe, per una lunghezza complessiva di quasi 13 km, percorse da podisti tedefori, che hanno portato la "fiaccola della memoria" nei luoghi simbolo della citta': da via Pasini (dove fu trovata l'auto col corpo dell'ingegner Talierno, giustiziato dalle Br nel maggio 1981), a viale Garibaldi e via Comelico (dove furono uccisi, nel 1980, sempre dalle Br, il dirigente della Montedison Sergio Gori e il dirigente della Digos Alfredo Albanese). (segue) (Red-Dac/Opr/Adnkronos) 19-NOV-09 15:22 NNNN

ADNK	CRO	19/11/2009	15.34.24	 Titoli  Stampa
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY' (2)

VENEZIA: CELEBRATO IL 17ESIMO 'MEMORY DAY' (2) (Adnkronos) - Il poliziotto Antonio Lippiello e' stato invece ricordato col passaggio dei tedefori sulla rotonda della Castellana, dove perse la vita nel gennaio del 2000 durante un'operazione antidroga, e con una sosta al Centro civico della Municipalita' Chirignago Zelarino, in via Ciardi, dove, alle ore 9.15, dopo l'accensione del "braciore della memoria", alla presenza del sindaco Cacciari, del presidente della Municipalita' Chirignago Zelarino, Maria Teresa Dini, gli e' stato ufficialmente dedicato il nuovo Auditorium. Nel corso del convegno tenutosi al Toniolo, a cui hanno preso parte, oltre a numerosi amministratori (tra cui il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, il vicesindaco, Michele Mognato e l'assessore comunale alla Produzione culturale, Luana Zanella), ai rappresentanti delle forze dell'ordine, ai famigliari di oltre 300 persone uccise

per combattere la criminalita' organizzata, a tanti ragazzi delle scuole cittadine, sono stati ripercorsi, con un toccante video, i momenti piu' significativi delle precedenti edizioni del 'Memory Day'. "Momenti - ha ricordato dal palco l'assessore comunale alla Produzione culturale Luana Zanella - che non saranno perduti: tutti i documenti prodotti in questi anni verranno, grazie al laboratorio di 'Mestre Novecento', raccolti e digitalizzati, per essere poi messi a disposizione degli studenti e degli studiosi." (Red-Dac/Opr/Adnkronos) 19-NOV-09 15:30 NNNN

CACCIARI,VITTIME MAFIA E TERRORISMO AVEVANO STATO DENTRO SE'

CACCIARI,VITTIME MAFIA E TERRORISMO AVEVANO STATO DENTRO SE' (ANSA) - VENEZIA, 19 NOV - Ricordando i giudici Falcone e Borsellino, e le altre vittime della mafia e del terrorismo, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha spiegato che "queste persone avevano dentro di se' un'idea dello Stato, vivevano una legge interiore, e non seguivano delle leggi e delle norme che venivano dettate da qualche autorita' fuori di loro. Erano norma, leggi a se' stessi". Cacciari, parlando alla 17/a edizione del "Memory day...per ricordare", promosso dal Comune di Venezia, ha detto che uomini come Falcone e Borsellino "avrebbero combattuto la criminalita' organizzata, il terrorismo anche se non fossero stati poliziotti, anche se non fossero stati magistrati. Lo avrebbero fatto anche se fossero stati comuni cittadini e svolto qualsiasi professione. Avrebbero comunque combattuto nello stesso modo quelle forze, quelle potenze che impediscono e che hanno impedito a questo paese di essere un'effettiva, compiuta, responsabile democrazia". Per Cacciari le vittime di mafia, terrorismo e del dovere "sono infinitamente di piu' che espressione del senso di dovere. Sono espressioni dello Stato che deve essere dentro di noi. Perche' se lo Stato non e' nel nostro interiore, non c'e'. Nessun vero Stato democratico si regge soltanto per le leggi e per le norme generali: si regge -ha ribadito Cacciari - se noi siamo quella norma e quella legge. Se noi siamo democratici, c'e' democrazia. E queste erano persone cosi'". Persone il cui termine vittime stona a Cacciari: "non sono vittime, - ha sottolineato - sono dei testimoni che corsero consapevolmente questo rischio per affermare i valori in cui credevano". (ANSA). CS 19-NOV-09 15:00 NNN